

## Catechesi n. 22

### L'Unzione degli infermi

Matilde. Ben trovato, Eccellenza! come sta?

Vescovo. Ah... molto bene. Sto leggendo la biografia di San Leopoldo Mandic, un frate francescano che dedicò la sua vita al sacramento della confessione, riportando a Dio molte anime.

Dario. Eccellenza, mi perdoni se le dico una cosa che a me non vedo bene nella vita della Chiesa. E' difficile trovare i preti per le confessioni.

Vescovo. Quello che mi dici mi addolora, perché il sacramento della Penitenza è il mezzo ordinario per riportare i peccatori all'abbraccio misericordioso con Dio.

Matilde. Quale tema trattiamo nella catechesi di oggi?

Vescovo. Tratteremo di un altro sacramento: l'Unzione degli infermi.

Matilde. Come possiamo descrivere questo sacramento?

Vescovo. Insieme con il sacramento della Confessione, l'Unzione degli infermi è un sacramento di guarigione dell'anima. La malattia, che potrebbe condurre all'angoscia e alla ribellione, dev'essere un cammino di conversione e di purificazione interiore.

Dario. Da chi viene amministrato questo sacramento?

Vescovo. Questo sacramento viene amministrato, in genere, ai malati in grave pericolo di vita, ma anche a chiunque si trovi in stato di grave malattia o in età avanzata; può essere ripetuto in caso di un'altra grave malattia o di un peggioramento. Il presbitero della Chiesa (cf. Gc 5, 14) impone – in silenzio – le mani al malato; prega sul malato, quindi fa l'unzione sulla fronte e sulle mani con olio debitamente benedetto. Aggiunge la formula: “per questa santa unzione e per la sua piissima misericordia, ti aiuti il Signore con la grazia dello Spirito Santo, e liberandoti dai peccati ti salvi, e nella sua bontà ti sollevi”.

Matilde. Anche un laico può amministrare questo sacramento?

Vescovo. No, Matilde. Ministri del sacramento sono i sacerdoti: Vescovi e presbiteri. Pertanto i pastori sono tenuti ad istruire i fedeli sul compito che loro spetta di non tardare a chiamare il parroco o chi per lui, nel caso di necessità.

Dario. Eccellenza, le faccio la domanda che ho fatto per gli altri sacramenti. Quali sono gli effetti dell'Unzione degli infermi?

Vescovo. Sono molteplici, Dario. Gli effetti di questo sacramento, sono:

- una grazia di conforto e di pace, di coraggio, essendo un dono particolare dello Spirito Santo;
- -dono di unirsi più intimamente alla passione del Signore, partecipazione all'opera salvifica di Cristo;

- Una grazia ecclesiale, perché la Chiesa, nella comunione dei Santi, intercede per il bene del malato;
- Il perdono dei peccati, se il malato non ha potuto ottenerlo con la confessione;
- Una preparazione adeguata al passaggio alla vita eterna.

Matilde. La celebrazione del sacramento dell'Unzione degli infermi deve essere solo individuale?

Vescovo. No, Matilde. La celebrazione comunitaria del sacramento degli infermi può essere fatta per più fedeli in chiesa, oppure in ospedale o in famiglia, ed essere preceduta dalla Penitenza e dalla Santa Eucaristia, secondo le disposizioni del Vescovo diocesano.

Dario. Eccellenza, spero che la domanda che le faccio non sia considerata strampalata. Quale morte deve desiderare per sé il cristiano?

Vescovo. Dario, la domanda è assolutamente pertinente. Il cristiano vuole la morte che Dio vuole per lui; desidera però morire purificato dal dolore e perseverando fino alla fine, dopo aver ricevuto l'assoluzione sacramentale, l'Unzione e il Viatico, alimento prezioso per il viaggio definitivo, con i dolci nomi di Gesù, Maria e Giuseppe sulle labbra.

Matilde. ...con i Sacramenti il Signore \_\_\_\_\_ tutte le situazioni della vita... compiti per casa?

Vescovo. Dobbiamo riprendere a leggere la Bibbia. Vi propongo di leggere il Vangelo di Luca, il Vangelo della misericordia. Grazie e al prossimo incontro!

(per l'approfondimento, consultare il Catechismo della Chiesa Cattolica, nn. 1499-1532)